

Manifestiamo il nostro dissenso sull'iniziativa tendente a costituire la Cassa Mutua aziendale in quanto vanifica il contenuto stesso della riforma sanitaria, voluta da tutto il mondo del lavoro e dalla maggioranza dei partiti.

Come cristiani non possiamo non denunciare la logica di divisione che muove tale proposta nel momento stesso in cui, partendo da un'esperienza di vita cristiana vissuta nella società, affermiamo che un valore fondamentale, per chi vive una realtà di azienda e di lavoro, sia l'unità.

Questa iniziativa rompe l'unità almeno per due evidenti ragioni:

- ripristina un privilegio e quindi crea una divisione nei confronti della maggioranza dei nostri fratelli (l'unità infatti sta bene a tutti, tranne quando chiede di rinunciare a qualcosa)

- fa esplodere all'interno del nostro Istituto le contraddizioni che i promotori della Cassa Mutua aziendale non hanno risolto in se stessi, dividendo paradossalmente, gli stessi cristiani e democristiani su di un progetto "conforme allo spirito del mondo".

Con questo non vogliamo fare i moralisti.

Sappiamo bene che la nostra categoria può avere altri privilegi, ma è proprio per questo che condanniamo senza riserve l'ideologia di coloro che, persino di fronte ad una legge giusta tramano per tentare di renderla vana.

Anche questo è una violenza contro l'uomo, da denunciare e da combattere, insieme a tutti coloro che, come noi, ne sentono il bisogno.

Un gruppo di cristiani

Pesaro, 5/5/75

